



THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK

TENDER

Quale hub italiano dell'energia?

Sintesi: lo studio consiste in un'analisi della compatibilità delle nuove infrastrutture gas rispetto alle dinamiche di domanda e offerta di gas in Italia e in Europa, anche in considerazione dello sviluppo delle iniziative di diversificazione messe in campo dagli altri paesi europei e dei vincoli degli obiettivi clima.

Valore: 50.000 euro

A chi è rivolta: il Tender è aperto a società di consulenza, enti di ricerca e organizzazioni senza legami proprietari con operatori commerciali del settore energetico

Data finale per presentare l'offerta: 17 aprile 2023

Data finale per la consegna del lavoro: 31 agosto 2023



1 TENDER: IL RUOLO DEL GAS NEL SISTEMA ENERGETICO EUROPEO E IL PROGETTO HUB DEL GAS ITALIANO

1.1 CONTESTO

La crisi del gas del 2022 ha portato a importanti cambiamenti nel mercato interno europeo dell'energia in termini di flussi di gas, utilizzo di infrastrutture (stoccaggio, reti, terminali GNL), pressioni sulle regole di mercato.

Con il pacchetto REPowerEU, la Commissione europea ha avviato un'eliminazione gradualmente del gas russo entro il 2027, in diversi modi, tra questi il sostegno a nuove infrastrutture del gas in parallelo all'accelerazione dell'efficienza e delle energie rinnovabili.

La sospensione del principio “*Do No Significant Harm*” per accedere alle risorse di REPowerEU permette il finanziamento di infrastrutture gas che siano ritenute necessarie all'obiettivo di indipendenza dagli approvvigionamenti del gas russo, assicurando la coerenza con gli obiettivi climatici.

Il [Regolamento UE](#) che modifica i PNRR sulla base di REPowerEU istituisce infatti clausole di salvaguardia degli obiettivi climatici. In particolare, tutti gli investimenti nei combustibili fossili finanziabili attraverso REPowerEU dovranno essere operativi entro il 2026, non dovranno impedire il raggiungimento degli obiettivi climatici al 2030 e al 2050 e dovranno dimostrarsi necessari rispetto alla futura domanda di gas e soluzioni alternative.

L'industria del gas nel 2022 ha registrato profitti eccezionalmente elevati e una capacità finanziaria senza precedenti, mentre misure di sostegno nazionali per mitigare i prezzi dell'energia nell'UE hanno raggiunto livelli che Bruegel stima in [768 miliardi di euro dal settembre 2021](#). Nel frattempo, le forniture dalla Russia – sebbene ai minimi storici – non si sono mai del tutto interrotte, e, quand'anche non verso l'UE, la produzione russa è comunque destinata a tornare sul mercato globale attraverso nuove relazioni con paesi terzi.

In questo contesto anche in Italia si stanno realizzando o considerando incrementi di infrastruttura del gas, in particolare, attraverso:

Terminali LNG

- ◇ Navi FRSU già approvvigionate per Piombino e Ravenna
- ◇ Terminali LNG fissi a Gioia Tauro e Porto Empedocle
- ◇ Terminali LNG *small scale* in Sardegna

Metanodotti

- ◇ *Interconnector* Italia-Spagna
- ◇ Raddoppio TAP

Sviluppo produzione nazionale di gas

- ◇ Con meccanismi socializzati di fissazione di lungo termine del prezzo a vantaggio dei produttori

Progetti nel Mediterraneo

- ◇ Maggiori transiti da Algeria via Tunisia
- ◇ Incremento di capacità Transmed
- ◇ Nuovo *interconnector* Eastmed da Cipro a Italia via Grecia
- ◇ Terminali LNG in Algeria
- ◇ Nuova capacità *upstream* in Algeria, Libia, Israele, Libano, Egitto, Cipro.

1.2 SCOPO E CONTENUTI DELLO STUDIO

Lo studio consisterà in un'analisi (*reality check*) della compatibilità delle infrastrutture gas ipotizzate in questi mesi (raggruppate nel concetto di *hub* del gas) rispetto alle dinamiche di domanda e offerta di gas in Italia e in Europa, anche in considerazione dello sviluppo delle iniziative di diversificazione messe in campo dagli altri paesi europei e dei vincoli degli obiettivi clima.

Lo studio dovrà valutare i rischi economici e per la decarbonizzazione connessi alla realizzazione delle infrastrutture ipotizzate ed esplorerà scenari di equilibrio e sicurezza più convenienti e compatibili con gli scenari climatici.

Lo studio richiede:

1. descrizione del contesto;
2. scenari di domanda del gas in Italia e in Europa sotto diverse ipotesi (E.g. strategie degli operatori, applicazione del Green Deal, etc.);
3. scenari di offerta del gas in Italia e in Europa sotto diverse ipotesi (E.g. ottimizzazione infrastrutture esistenti, piani di sviluppo degli altri paesi, prezzi del mercato globale LNG, riapertura forniture dalla Russia, etc.);
4. proposta di scenari di equilibrio coerenti con il vincolo climatico di -55% di emissioni climalteranti al 2030 e di *net-zero* al 2050;

5. valutazione della coerenza delle infrastrutture gas incluse nell'ipotesi "hub del gas italiano" rispetto agli scenari di cui al punto precedente;
6. valutazioni economiche dello scenario *hub* del gas: rischi di ridondanza dell'infrastruttura, rischi di *stranded cost*, impatto sui prezzi e sullo sviluppo di rinnovabili ed efficienza energetica;
7. volumi e possibilità di impiego di idrogeno e biogas nell'infrastruttura gas quale strumento per prolungare la vita utile dell'infrastruttura;
8. considerazioni sul finanziamento delle infrastrutture, rischio prezzo per i consumatori, ruolo delle garanzie pubbliche, impiego delle risorse europee;
9. sviluppo di scenari in grado di assicurare lo stesso accesso a energia e sicurezza, salvaguardando clima e ambiente con un rischio finanziario inferiore.

Lo studio resterà proprietà di ECCO, il think tank italiano per il clima.

2 BUDGET, CANDIDATURE, TEMPISTICHE

2.1 BUDGET MASSIMO

50 mila Euro

2.2 DEADLINE DI CONSEGNA DEL LAVORO FINALE

31 agosto 2023

2.3 INVITO DELLE PROPOSTE E MODALITÀ DI CANDIDATURA

Il tender è aperto a società di consulenza, enti di ricerca e organizzazioni senza legami proprietari con operatori commerciali del settore energetico.

L'offerta andrà inviata a segreteria@eccoclimate.org con oggetto "*Offerta per uno studio gas*" **entro lunedì 17 aprile 2023, ore 10:00** e comprenderà:

1. un'offerta tecnica di lavoro incluso un indice ragionato;
2. un'offerta economica compatibile con il budget indicato (spese per viaggi o ulteriori iniziative dovute a specifiche richieste di ECCO durante o dopo la realizzazione del lavoro saranno rimborsate separatamente previo accordo);
3. una descrizione dell'organizzazione proponente, con dichiarazione di non trovarsi in conflitti di interesse rilevanti;
4. curriculum vitae delle persone che svolgeranno lo studio, ruoli nell'organizzazione e in questo specifico lavoro.

ECCO selezionerà l'offerta in base a:

- ◇ Descrizione dettagliata dello studio (peso: 50%)
- ◇ Idoneità del team proposto (peso: 25%)
- ◇ Offerta economica (peso: 25%)



THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK

3 ECCO: CHI SIAMO

ECCO è il *think tank* italiano indipendente per il clima. La missione del gruppo di esperti di ECCO è lavorare nell'interesse pubblico per accelerare la decarbonizzazione e costruire resilienza di fronte alla sfida del cambiamento climatico.

ECCO ha un raggio d'azione nazionale, europeo e globale e lavora per sviluppare e promuovere analisi, proposte e strategie per il clima basate sui fatti e sulla scienza in costante dialogo con esperti della comunità scientifica, decisori politici, istituzioni, società civile, imprese, sindacati e filantropia.

ECCO è un'organizzazione senza fini di lucro, non legata ad alcun interesse privato e finanziata esclusivamente attraverso risorse filantropiche e pubbliche.

www.eccoclimate.org

Per ulteriori informazioni su questo tender si prega di scrivere a:

michele.governatori@eccoclimate.org



THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK